

## **1. IDENTIFICAZIONE DELLE SOSTANZE/PREPARATO E DELL'AZIENDA/IMPRESA**

Dow AgroSciences Italia s.r.l.

Direzione commerciale: Viale Masini, 36 – 40126 Bologna - Tel 051 28.66.111

Sede legale: Via Patroclo 21 - 20151 Milano - Tel 02 48.22.1

Telefono di emergenza - DER - (24 ore): 0039 335 6979115

Telefono per emergenza medica: 0031 115 694982

(Olanda - chiedere del dipartimento medico)

Telefono Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (Milano): 02 66101029

Nome del prodotto: **SKORPIO Insetticida**

Codice LV70: 08582 Data di compilazione: Gen. 97 Codice collect.: B8311

Data di revisione: Gen. 2006

---

## **2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

**Componenti pericolosi (vedere Sez. 16 per complete frasi R):**

CAS Nr. CE

Clorpirifos-metile 22.48 g/l Xi,N; R43- 005598-13-0 227-011-5

puro 50/53

N,N-dimetilformammide <0.5 % Repr.2.; R61, 000068-12-2 200-679-5

Xn;R20/21,Xi;

R36

Solvente idrocarburico 70-75 % Xn; R65, N; 064742-94-5 265-198-5

aromatico R51/53, R66-67

Ingredienti inerti a 100 %

Codice composizione EF-1066

---

## **3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

Rischio di gravi lesioni oculari. Altamente tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. Nocivo: può causare danni ai polmoni se ingerito. I vapori possono causare assopimento e stordimento.

---

## **4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

Non somministrare liquidi o indurre il vomito se il paziente è in stato di incoscienza oppure ha le convulsioni.

### **Ingestione**

Non indurre il vomito. Chiamare un medico. La decisione se indurre vomito o meno dovrebbe essere presa da un medico.

### **Contatto con gli occhi**

Lavare immediatamente e continuamente con acqua corrente; se usate togliere le lenti a contatto dopo i primi 5 minuti poi proseguire il lavaggio degli occhi per almeno 15 minuti. Chiedere con urgenza controllo medico meglio se da parte di un oftalmologo.

### **Contatto con la pelle**

Lavare con acqua corrente abbondante.

### **Inalazione**

Trasportare all'aria aperta. Chiamare un medico.

### **Avvertenze per il Medico**

Questo materiale contiene sia un inibitore della colinesterasi sia un solvente. L'atropina, solo per iniezione, è l'antidoto preferenziale. Le ossime, come 2-PA-M /protopam, possono essere efficaci se usate velocemente: da usare comunque solamente insieme all'atropina. Se viene praticata lavanda gastrica si suggerisce controllo endotracheale e/o esofageo. Pericoli da aspirazione polmonare devono essere valutati nei confronti della tossicità, quando si prende in considerazione la lavanda gastrica. Cura di sostegno. Trattamento basato sul giudizio del medico in base ai sintomi del paziente.

---

## **5. MISURE ANTINCENDIO**

### **Mezzi di Spegnimento**

Acqua nebulizzata. Anidride carbonica. Asciugare con polvere chimica. Schiuma.

### **Prodotti pericolosi di combustione**

Durante un incendio il fumo può contenere il materiale originario oltre a prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti.

### **Protezione dei Pompieri**

Indossare indumenti protettivi ed utilizzare autorespiratori.

---

### **Informazioni Aggiuntive.**

Raffreddare i contenitori spruzzandoli con acqua. I contenitori chiusi possono esplodere a causa della pressione che si accumula quando sono soggetti ad un calore eccessivo o ad un fuoco intenso. Contenerne la fuoriuscita per evitare che entri nel sistema di drenaggio o nell'acqua.

---

## **6. MISURE DA PRENDERE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE**

### **Precauzioni per il Personale**

Indossare indumenti di sicurezza adeguati e una protezione per occhi/faccia (vedere Sezione 8).

### **Precauzioni per l'Ambiente.**

Non versare nelle fogne o in altri corpi idrici. Avvertire le autorità competenti (acquedotto) se lo spargimento è penetrato nei corsi d'acqua o nel sistema di drenaggio.

### **Interventi per Ripulitura**

Assorbire con sabbia o altri materiali assorbenti non combustibili e mettere in contenitori per lo smaltimento. Per grossi spargimenti, sbarrare l'area e consultare il produttore. Se è necessaria un'ulteriore assistenza, telefonare al numero di emergenza.

---

## **7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAGGIO**

### **Manipolazione**

Evitare il contatto con gli occhi. Evitare di respirare i vapori. Seguire una buona igiene personale. Non consumare o lasciare cibo nell'area di lavoro. Lavare le mani e la pelle esposta prima di mangiare, bere o fumare e dopo il lavoro.

### **Immagazzinaggio.**

Il prodotto dovrebbe essere immagazzinato in accordo con i regolamenti locali. Immagazzinare in un luogo fresco, asciutto, ben ventilato nel

contenitore originale. Proteggere da calore e freddo eccessivo. Non immagazzinare vicino a cibo, bibite, generi alimentari per animali, prodotti farmaceutici, cosmetici o fertilizzanti. Tenere lontano dalla portata dei bambini.

---

## **8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE**

### **Linee guida per l'esposizione**

Clorpirifos-metile: L'IHG Dow AgroSciences e' 0.1 mg/m<sup>3</sup> (pelle).

### **Attrezzature tecniche**

Una buona ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente nella maggior parte dei casi. Una ventilazione localizzata puo' essere necessaria per alcune operazioni.

---

### **Protezione dell'Apparato Respiratorio**

I livelli di concentrazione nell'aria dovrebbero essere mantenuti sotto i limiti di esposizione. Quando e' richiesta, per certe operazioni, protezione delle vie respiratorie, utilizzare maschere antigas con filtro di tipo approvato.

In condizioni di emergenza utilizzare autorespiratori a pressione positiva di tipo approvato.

### **Protezione della Pelle e delle Mani**

Con rischio di leggero contatto: utilizzare indumenti protettivi puliti e guanti resistenti agli agenti chimici. Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi. Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: nitrile. Cloruro di polivinile ("PVC" o "vinile"). neoprene. Evitare guanti fatti di: Gomma naturale ("lattice").

Quando si prevede un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 5 o superiore (tempo di infiltrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374). Quando si prevede solo un breve contatto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 3 o superiore (tempo di infiltrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374).

AVVERTENZA: per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.

In caso di contatti prolungati o ripetuti con un certa frequenza, usare indumenti protettivi impermeabili a questo materiale.

Per situazioni di emergenza: Usare indumenti protettivi impermeabili a questo materiale. La scelta dei particolari articoli dipendera' dall'operazione.

### **Protezione degli Occhi e del Volto**

Usare occhiali a tenuta per agenti chimici. Se l'esposizione ai vapori causa senso di fastidio agli occhi, utilizzare autorespiratori a facciale completo con alimentazione aria esterna.

---

## **9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**

Aspetto : liquido  
Colore : giallo chiaro  
Odore : solvente  
Densita' relativa (acqua=1) : 0.993 C (20 C)  
Punto d'infiammabilita' : 65 C (PMCC)  
Proprieta' esplosivi : non esplosivo  
Solubilita' in acqua : emulsionabile  
Viscosita' : 2.48 mm<sup>2</sup>/s (20 C)  
Infiammabilita' : non infiammabile  
Tensione superficiale : 31.0 mN/m (25 C)  
Intervallo tipico di pH : 6-7 (1% sol. acq.)  
Autoinfiammabilita' : >400 C

---

## **10. STABILITA' E REATTIVITA'**

### **Stabilita' Chimica**

E' stabile nelle normali condizioni di immagazzinaggio.

### **Condizioni da Evitare**

Calore eccessivo. Una rapida decomposizione interviene oltre i 130 gradi centigradi. Il prodotto subisce una decomposizione esotermica che puo' portare a temperature elevate e ad un'esplosione violenta se il calore sviluppato non e' rimosso.

### **Materiali da Evitare**

Materiali basici forti, acidi o ossidanti.

### **Prodotti di Decomposizione Pericolosi**

Nessuno nelle normali condizioni di immagazzinaggio ed utilizzo.

---

## **11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

### **Ingestione**

La tossicita' per una singola dose orale e' considerata bassa. La LD50 orale per i ratti e' >2000 mg/kg.

### **Contatto con la pelle**

L'LD50 cutanea per i ratti e' >2000 mg/kg. L'esposizione cutanea prolungata probabilmente non provoca un assorbimento della sostanza attraverso la pelle in quantita' nocive. Essenzialmente non irritante per la pelle.

### **Sensibilizzazione.**

Non e' sensibilizzante della pelle nella Cavia.

---

### **Contatto con gli occhi**

Puo' causare grave irritazione agli occhi che puo' evolversi in permanente compromissione della vista, persino cecita'. I vapori possono irritare gli occhi con leggeri disturbi ed arrossamento.

### **Inalazione**

Non sono previsti effetti negativi con questa via di esposizione incidentale o a seguito di una corretta manipolazione industriale.

### **Altre informazioni**

Esposizione eccessiva puo' causare un'inibizione della colinesterasi di tipo organo-fosfato.

Diisopropanolamina. Non mutagenico. Non tossico per la riproduzione.

---

## **12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

Valutazione largamente o completamente basata su dati relativi all'ingrediente attivo.

#### **Persistenza e Degradabilità**

Non liscivia nel terreno per cui è improbabile che contaminino le acque di falda. La vita media nel terreno dipende dal tipo di terreno ed è approssimativamente di 1-4 giorni.

#### **Tossicità acquatica.**

Il materiale è molto tossico per il pesce su basi acute (LC50<1mg/L).

Il materiale è molto tossico per gli invertebrati acquatici su basi acute (EC50<1mg/L).

Il materiale è molto tossico per le alghe (IC50 <1.0 mg/l).

#### **Tossicità per gli uccelli.**

Materiale leggermente tossico negli uccelli su base acuta (500mg/kg <LD50 <2000mg/kg).

#### **Altre Informazioni**

È tossico per le api.

---

### **13. CONSIDERAZIONI RIGUARDANTI LO SMALTIMENTO**

Altamente tossico per gli organismi acquatici. Non contaminare stagni, corsi d'acqua o canali con prodotti chimici o con contenitori usati.

Lavare completamente. I contenitori e le acque di lavaggio dovrebbero essere smaltiti sicuramente e in accordo con i regolamenti applicabili.

I metodi preferenziali sono: seguire le procedure per i rifiuti speciali o rivolgersi ad un inceneritore autorizzato. Non riutilizzare il contenitore per alcuno scopo.

---

### **14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

#### **Strada & Ferrovia**

Nome di spedizione : SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDO, N.A.S.(Contiene Chlopyrifos-Methyl 22.4% w/w)

Strada/Ferrovia ADR/RID Carico: 9 Etichetta: 9

Classificazione : M6

Gruppo di imballaggio : N/A

Codice Kemler : 90 Numero UN: 3082

Nr. Tremcard CEFIC : 90GM6-III

#### **Nave**

Nome di spedizione : SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDO, N.A.S.(Contiene Chlopyrifos-Methyl 22.4% w/w)

Mare - IMO/IMDG Classe : 9 Nr. UN : 3082 Etichetta: 9

Gruppo di imballaggio : III EMS : -

Inquinante marino : Y (Y/N)

#### **Aereo**

Nome di spedizione : SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDO, N.A.S.(Contiene Chlopyrifos-Methyl 22.4% w/w)

Aria - ICAO/IATA Classe: 9 Nr. UN : 3082 Etichetta: 9

Sottoclasse :

Gruppo di imballaggio : III Istruz. di imballaggio Passeggeri: 914

Istruz. di imballaggio Cargo : 914

**Avvertenze:** Non è permesso l'invio di campioni per posta.

---

### **15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

**Simbolo di Pericolo:** Xi – Irritante

N – Pericoloso per l'ambiente

**Frase di Rischio:** Rischio di gravi lesioni oculari (R41)

Altamente tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico (R50/53)

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle (R66)

L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini (R67)

**Consigli di prudenza:** Conservare fuori dalla portata dei bambini (S2)

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande (S13) Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego (S20/21) In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico (S26)

Proteggersi gli occhi/la faccia (S39)

In caso di ingestione, consultare il medico immediatamente e mostrargli il contenitore o l'etichetta (S46) Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi (S60) Non disperdere nell'ambiente.

Riferirsi alle istruzioni speciali contenute nelle schede informative in materia di sicurezza (S61)

---

I dati e le informazioni riportate nella presente scheda di sicurezza sono conformi a quanto previsto dalle norme nazionali vigenti (D. L.vo 285 del 16/7/1998) su classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi. Si raccomanda, comunque, all'utilizzatore la necessità di verificare e rispettare specifiche normative nazionali, regionali e locali in materia di attività pericolose e di protezione ambientale (es. emissioni liquide, solide e gassose) che non formano oggetto di questo documento.

---

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

### Frase di rischio nella Sez. 2

R20/21 - Nocivo per inalazione e contatto con pelle.

R36 - Irritante per gli occhi.

R43 - Può causare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R50/53 - Molto tossico per gli organismi acquatici, può causare effetti negativi a lungo termine nell'ambiente acquatico.

R51/53 - Tossico per gli organismi acquatici: può causare effetti negativi a lungo termine nell'ambiente acquatico.

R61 - Può causare pericoli per i bambini non ancora nati.

R65 - Nocivo; può causare danni polmonari se ingerito.

R66 - Esposizione ripetuta può causare secchezza o screpolatura della pelle.

R67 - I vapori possono causare sonnolenza e stordimento.

---

La presente scheda contiene informazioni tecnico-scientifiche elaborate al meglio delle nostre conoscenze. Si raccomanda, comunque, di

verificare anche le regolamentazioni nazionali e regionali applicabili allo specifico settore di utilizzo, nonché quelle vigenti in tema di igiene e sicurezza del lavoro e di tutela dell'ambiente.